

COMUNE DI AREZZO (AR)

Provincia di Arezzo

---

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL*

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2023/2025**

---

**Verbale n. 42 del 28 novembre 2022**

**Parere n. 33**

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025, SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA – Proposta CC n. 10737 del 16/11/2022**

**PREMESSA**

- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 324 del 28 luglio 2022, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Arezzo per gli anni 2023-2025 ed il verbale n. 25 del 1 agosto 2022 Parere n° 18 con il quale il *Collegio dei revisori dei Conti* ha espresso il previsto parere obbligatorio;

- Vista la “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023-2025”, approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 510 del 14/11/2022, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo collegio con prot. n. 168.431 del 14/11/2022, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 511 del 14/11/2022, relativa all’approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Arezzo per gli anni 2023-2025;

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### **Rilevato che:**

- il D.lgs. 267/2000 all’art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

### **Tenuto conto che:**

- a) l’art.170 del D.Lgs.267/2000, indica al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *“tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”*;

**Rilevato che** Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
  - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
  - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato;

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

**Considerato che** il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

## VERIFICHE E RISCONTRI

**Esaminato** il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

**A)** la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1;

**B)** la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 18/11/2020 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

L'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**. (si vedano, in particolare le pag. da 106 a 108 SeS)

Il Collegio rileva quanto comunicato dal Segretario Generale con nota prot. 158181 del 25/10/2022, in merito alla conformità delle procedure contabili e amministrative per gli investimenti PNRR. In particolare prende atto che il Comune di Arezzo con deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 21.12.2021 ha definito il sistema di Governance tecnica per l'attuazione del PNRR articolato su tre livelli:

a) **Cabina di regia politica**, composto dalla Giunta e coordinato dall'assessore agli interventi strategici, a cui viene affidato il compito di: 1) presidiare l'attuazione del PNRR, favorendo la partecipazione del Comune alle opportunità offerte dal PNRR nazionale, curando il dialogo con le amministrazioni responsabili degli interventi, con il partenariato socio-economico, nonché con i diversi livelli di governo nazionale; 2) assicurare il coordinamento con la programmazione europea e con gli altri strumenti di programmazione; 3) mettere in campo tutte le azioni per assicurare l'avanzamento delle progettualità che saranno finanziate.

b) **Coordinamento Tecnico**, composto dalla Conferenza dei Dirigenti, con il compito di: 1) coordinare la complessiva attività di attuazione del PNRR attuando tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione di risorse al Comune di Arezzo; 2) verificare l'avanzamento del Piano, individuando eventuali criticità ed elementi di rischio che dovranno essere segnalati alla Giunta comunale; 3) tradurre in opportuna operatività tecnico-organizzative le indicazioni della Giunta comunale.

c) **Unità operativa PNRR**, costituita da un gruppo intersettoriale di lavoro, coordinato dal Segretario Generale e dal Dirigente del Servizio Governance, innovazione e politiche europee, composto da personale con funzioni operative individuato tra dipendenti dell'ente e personale appositamente assunto, individuato in base alle competenze specifiche in relazione alle missioni del PNRR di interesse per l'ente con il coinvolgimento degli assessori al ramo interessati dalle diverse missioni.

Con determinazioni organizzative del Segretario generale nn. 14, 66 e 176 del 2022, è stata costituita e regolata l'UNITA' OPERATIVA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR e sono stati definite le sue articolazioni. In particolare è stato istituito il Tavolo tecnico-finanziario (TTF), per la supervisione e il monitoraggio di tutti i progetti dal punto di vista finanziario, assicurando l'allineamento tra il ciclo tecnico volto alla realizzazione dei progetti (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) e il ciclo finanziario-contabile (inclusi gli strumenti di

programmazione finanziaria e le relative variazioni). Il tavolo si riunisce periodicamente con la composizione di cui sopra ad iniziativa del Segretario generale o su richiesta del RUP o Dirigente competente dei progetti PNRR in ogni caso di modifica dei cicli e cronoprogrammi.

Con i medesimi provvedimenti è stata costituita l'unità di audit per la supervisione dei controlli.

**C)** la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica (approvato con delibera di Giunta comunale n. 77 del 14/03/2022) con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

**D)** l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 505 del 14/11/2022;

### **2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 è stato inserito nel DUP 2023/2025 - Sezione Operativa - da pag. 177 a pag. 178.

### **3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 506 del 14/11/2022;

### **4) Piano triennale dei fabbisogni di personale**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025, **non** è stata approvata

autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2023-2025 (pag. da 181 a pag.191 DUP SeO-2023-2025).

Il 30 giugno 2022 è entrato in vigore nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, con successive modifiche e integrazioni;

- con propria deliberazione n.316 del 25 luglio 2022 è stato approvato il PIAO 2022 -2024, che ha assorbito la pianificazione dei fabbisogni di personale 2022/2024;

- il PIAO 2022-2024 del Comune di Arezzo è articolato, sulla base di un piano tipo ministeriale, in quattro sezioni a loro volta suddivise in sottosezioni. In particolare, per quanto riguarda l'organizzazione ed il personale, la sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" è suddivisa nelle sottosezioni 3.1 "Struttura organizzativa", 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" e 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale";

- il PIAO, come i Piani che al suo interno sono assorbiti, può essere oggetto di variazione in ordine ai suoi contenuti, al fine di adeguare dinamicamente, in corso di esercizio, le previsioni in esso contenute alle mutate esigenze dell'Amministrazione;

**Ora che è entrato a regime, il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno.**

## CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 510 del 14/11/2022;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il collegio all'unanimità

**esprime parere favorevole**

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale del 18/11/2020 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

**L'organo di revisione**

**Roberto Vanni**

**Alberta Danielli**

**Mauro Rossinelli**